



■ Silvio Berlusconi (imagoeconomica)

Matteo vuole affidarsi a Forza Italia Ma il partito ha il record di senatori e deputati dissidenti

Dopo essersi fatto “scappare” già al comizio di Sabaudia che ha aperto la crisi all’interno del Governo che la Lega è pronta a correre da solo, Matteo Salvini ha dovuto fare passi indietro aprendo a un accordo con Forza Italia e Fratelli d’Italia per ricompattare il centrodestra. Un’apertura, secondo alcuni, che non garantisce nulla al sempre più disastroso partito di FI, considerando che Salvini l’avrebbe fatta anche per assicurarsi i voti nella sfiducia a Conte. Ma, in realtà, quest’apertura non garantisce neanche Salvini. E, in questo caso, sono i dati raccolti durante questa legislatura a dirlo nitidamente: Forza Italia è il partito al cui interno c’è il maggior numero di dissidenti rispetto a tutti gli altri gruppi parlamentari. Secondo la classifica di *OpenPolis* riguardo ai voti ribelli (i voti cioè dati in contrasto col proprio gruppo parlamentare), infatti, sia al Senato che alla Camera i primi posti sono occupati da forzisti. A Montecitorio spiccano Enrico Costa (130 votio ribelli), Stefania Prestigiacomo (130), Gianfranco Rotondi (129), Alessandro Sorte (129), Carlo Fatuzzo (126). Piccolo particolare: i pimi 20 deputati “ribelli” sono tutti forzisti. Stessa musica anche al Senato: tra gli altri spiccano Antonio Saccone (669), Andrea Causin (354), Giancarlo Serafini (302), Gabriella Giammanco (295), Marco Sicari (292) e Luigi Cesaro (284).

